

# Luciano CIRIELLO con gli occhi di un fotoreporter

13 aprile - 11 maggio 2013 c/o Biblioteca Labronica F. Guerrazzi, Villa Fabbriotti Livorno, catalogo in loco

di Valeria Falleni



Non c'è modo migliore per conoscere la storia novecentesca della nostra città se non attraverso le fotografie.

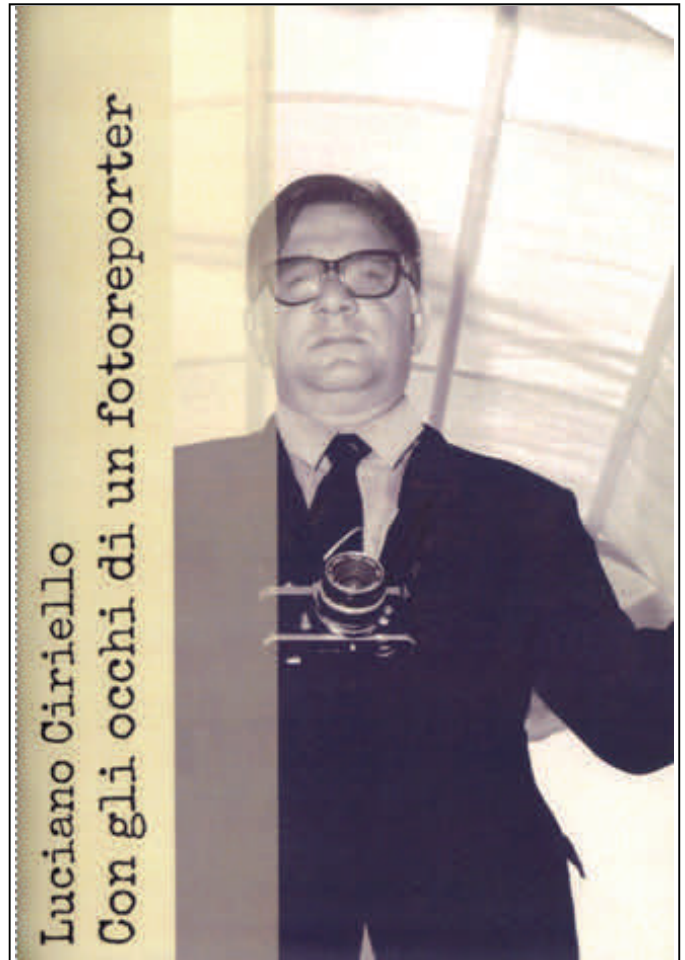
Il ricorrere alla fotografia per rendere partecipi gli altri della cronaca della nostra vita è oggi di uso comune, basti pensare a facebook ed ad altri social network con i quali possiamo postare in tempo reale i nostri momenti più interessanti.

C'è stato però un tempo, non troppo lontano, nel quale la fotografia era di uso quasi esclusivo di professionisti, che imparavano il mestiere dopo anni di apprendistato, perchè non bastava premere un pulsante per fermare il tempo, occorreva saper usare sapientemente non solo lo strumento manuale ma anche e soprattutto le tecniche di stampa, fondamentali per la buona riuscita dell'immagine. Questo è quello che ha fatto per tutta una vita Luciano Ciriello, storico fotografo del Tirreno, al quale è dedicata la mostra *Luciano Ciriello con gli occhi di un fotoreporter*, inaugurata il 13 aprile nelle sale al primo piano della Biblioteca Labronica di Villa Fabbriotti. Ciriello inizia giovanissimo come apprendista da vari fotografi cittadini, per poi arrivare già affermato al Tirreno e diventare così un fotoreporter.

Sempre di corsa, come lui stesso racconta nell'intervista raccolta nel catalogo della mostra a cura di Itinera e Comune di Livorno, le sue fotografie raccontano la cronaca cittadina, gli avvenimenti sportivi, gli spettacoli, i personaggi famosi che sono passati da Livorno nei quarant'anni del secondo dopoguerra, dagli anni cinquanta fino ai primi anni novanta del '900.

Ciriello ha donato alla Biblioteca il suo fondo fotografico formato da un nucleo di circa 800.00 unità tra negativi e stampe, tutto rigorosamente catalogato.

Sono la testimonianza di un periodo storico, di una Livorno profondamente cambiata, ferita dalla guerra e poi risorta. Le fotografie in mostra, una piccola parte del fondo, divise per temi come Dopoguerra, Come eravamo, Cronaca nera degli anni



'50, il Dolore con il dramma dell'aereo precipitato alla Meloria nel 1971 con a bordo i paracadusti, i Personaggi famosi come una giovanissima Sophia Loren alla mensa del Camp Derby che serve i soldati americani, lo Sport con il contrasto tra il grande pugile Primo Carnera a fianco di Mariolino del ricovero storico personaggio popolare di piccola statura, il Porto e tante altre immagini ci mostrano come è cambiato lo stile di vita di una città del corso dei decenni, rimangono una testimonianza preziosa della nostra storia. La mostra è arricchita da una proiezione video con un'intervista a Luciano Ciriello e da una esposizione delle sue storiche macchine fotografiche.